

**Beniamino Sandrini**

**Via del Fante, n° 21**

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, 07.01.2011

**C.E. Dossier: EU-Pilot 240/08/ENVI**  
**Procura della Repubblica: 887/08 ANCNR**

*D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.*

*La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.*

**Oggetto:**

**Richiesta di "accesso agli atti" di documentazione inerente l'Aeroporto Catullo SpA.**

**Qual'è stato il ruolo di ADG Engineering srl sulla MANCANZA di V.I.A. dell'Aeroporto Catullo ?**

*La presente Richiesta di Accesso Documentale riguardante la documentazione relativa all'Aeroporto "V. Catullo" trova la propria base legale nella "Normativa sull'accesso alle Informazioni Ambientali" ( D. Lgs. 195 / 2005 ).*

**Premessa:**

In data **12 Ottobre 2010** preoccupato della sicurezza dei passeggeri, indirizzata a circa 40 giornalisti avevo scritto questa e\_mail: "**Ma i passeggeri che decollano-atterrano al Catullo sanno che...**" che aveva il seguente testo: *Egredi signori Giornalisti, visto che sulla pista dell'Aeroporto Catullo sono iniziati i lavori... i passeggeri che decollano-atterrano sugli aerei al Catullo sanno che... sulla pista c'è un cantiere notturno in corso dalle 23 alle 6 del mattino ma che durante il giorno su quella stessa pista... c'è un buco largo 45 metri lungo qualche centinaio di metri e profondo forse un metro? E la sicurezza dei voli?*

<http://vivi-caselle.blogspot.com/2010/10/la-sicurezza-e-lambiente-per-laeroporto.html>

<http://vivi-caselle.blogspot.com/2010/10/perche-i-lavori-sulla-pista.html>

*Forse questa è una notizia da pubblicare sui giornali? Distinti saluti*

Non mi risulta che nessuno dei 40 giornalisti abbiano ritenuto che quanto segnalavo potesse essere una notizia e quindi non mi risulta che ne sui Giornali, ne sulle Televisioni e nemmeno sulle Radio, questa notizia sia mai uscita.

Prima di questa e\_mail, il **30 Settembre 2010**, di e\_mail ne avevo scritto un'altra, avente ad oggetto: **Aeroporto Catullo senza VIA**, indirizzata alla Responsabile Commerciale della Ryanair ed avente questo testo: *Avrei bisogno di farle due domande, ma prima una premessa. Forse Lei non è al corrente ma l'Aeroporto Catullo non è in possesso di Decreto di Compatibilità Ambientale perchè è un aeroporto che non è mai stato sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale e quindi tutti gli ampliamenti, i potenziamenti e gli aumenti "capacitivi" potrebbero essere tutti illegittimi compreso la annunciata - come imminente - apertura della nuova Aerostazione Low Cost e quindi... anche tutte le nuove rotte aeree che l'Aeroporto sta annunciando... potrebbero essere cancellate. Premesso questo, ora la domanda: 1^\_ Che danni economici avrebbe la Ryanair, qualora le nuove rotte annunciate... non potessero essere aperte? 2^\_ La Ryanair si è tutelata (con previsione di chiedere i danni) qualora l'Aeroporto Catullo, fosse inadempiente? Distinti saluti*

In conseguenza di queste due e\_mail, il sottoscritto ha ricevuto una **DIFFIDA** dall'Aeroporto Catullo SpA e per un **ESPOSTO** - presentato alla Procura della Repubblica - oggi è aperto un **PROCEDIMENTO PENALE** nei miei confronti.

**Al Dott. Andrea Prando**

Presidente CdA **ADG Engineering srl**  
c/o Aeroporto Valerio Catullo  
Via Aeroporto, 1  
37066 - SOMMACAMPAGNA

**e per conoscenza:**

**Al Dott. Gianluigi Soardi**

Sindaco Comune di Sommacampagna  
Piazza Carlo Alberto, 1  
37066 - SOMMACAMPAGNA

**Alla Procura della Repubblica**

presso Tribunale di Verona  
Sezione di Polizia Giudiziaria - ARPAV  
Corte Giorgio Zanconati, 1  
37122 - VERONA

Queste mie ultime e\_mail non sono state "gradite" dalla Dirigenza Aeroportuale tanto che, l'Avv. Domenico Bezzi di Brescia, mi ha scritto - per conto della Sua Assistita - la Società Aeroporto Valerio Catullo SpA una Raccomandata... il cui oggetto era il seguente: "**Diffida a proseguire l'attività di divulgazione di notizie false e denigratorie a danno dell'immagine commerciale dell'Aeroporto Valerio Catullo SpA.**" [vedi testo sotto riportato]

Studio Legale  
Avv. Domenico Bezzi  
Via L. Cadorna, 7 - 25121 BRESCIA  
tel. 030-3759392; fax 030-2938011  
CF.: BZZ DNC 62 T13B 157 F- P.I.: 03586290177  
bezzi@studiobezzi.com

Brescia, 15 novembre 2010

Egr. sig. Beniamino Sandrini  
via del Fante, 21  
37066 Caselle di Villafranca (Vr)

A/R

OGGETTO: Diffida a proseguire l'attività di divulgazione di notizie false e denigratorie a danno dell'immagine commerciale dell'Aeroporto Valerio Catullo S.p.A..

Egregio Signor Beniamino Sandrini, scrivo in nome e per conto dell'Aeroporto Catullo spa che mi ha, in proposito, conferito specifico incarico.

La Società mia assistita è, infatti, venuta a conoscenza della posta elettronica da Lei trasmessa ai *media* nazionali e locali (stampa, televisione e radio), circa i lavori in corso presso l'aeroporto Valerio Catullo, con l'intento di divulgare tra i passeggeri notizie allarmanti con toni diffamatori, a discredito del servizio prestato dall'Aeroporto ed a danno della sua immagine commerciale.

E non solo. Con atto ancor più grave, consta che con il medesimo strumento dell'*e-mail* Lei abbia contattato, per il tramite del Responsabile Commerciale Marketing per l'Italia del Nord, la società di volo Ryanair, *Partner* commerciale dell'Aeroporto Catullo, allo scopo di minare e sabotare i rapporti d'intesa ed i progetti di sviluppo con questa in corso, riferendo di notizie e dati del tutto privi di fondamento, quali quelli sul congegnato mancato assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale dell'Aeroporto di Verona, risolto con un clamoroso *flop* dalla Commissione Europea che, da Lei investita della questione, ha archiviato la pratica in data 24 febbraio 2010.

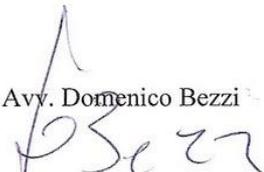
Giunti a questo punto, si fa presente che la condotta diffamatoria da Lei perpetrata non risulta ulteriormente tollerabile dalla mia Assistita, la quale pertanto, e per il mio tramite, La

#### invita-diffida

a cessare ogni attività di divulgazione e diffusione, con ogni mezzo, di informazioni mendaci e di notizie inconsistenti discreditanzi l'immagine commerciale dell'Aeroporto Valerio Catullo il quale, si rendo noto, a tutela del servizio aeroportuale prestato valuterà l'opportunità di promuovere, in ogni caso, un'azione legale nei Suoi confronti, al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti e *patienti* in ragione delle arbitrarie iniziative da Lei intraprese nel corso di questi anni, nonché di presentare esposto alla Procura della Repubblica in relazione ai profili penalistici che la condotta surriferita coinvolge.

Distinti saluti.

Avv. Domenico Bezzi



Diffida che si conclude con la frase: "**a tutela del servizio aeroportuale prestato, valuterà l'opportunità di promuovere, in ogni caso, un'azione legale nei Suoi confronti, al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti e pazienti in ragione delle arbitrarie iniziative da lei intraprese nel corso di questi anni, nonché di presentare esposto alla Procura della Repubblica in relazione ai profili penalistici che la condotta surriferita coinvolge**".

A completamento di questa DIFFIDA, poi la società Catullo SpA ha presentato un ESPOSTO in Procura e ora, nei miei confronti è stato aperto un Procedimento Penale, perché avrei commesso dei reati penalmente perseguibili.



LEGIONE CARABINIERI VENETO  
Stazione di Sommacampagna

**VERBALE** Relativo all'elezione di domicilio, ex art. 161 C.P.P. modificato dall'art. 5 D.L. 14 gennaio 1991 nr. 12 ed eventuale nomina del Difensore di fiducia, ex art. 96 CPP a carico di:-----  
 ➤ **SANDRINI Beniamino**, nato a Sommacampagna (VR) il 22/05/1953, residente a Sommacampagna in via Del Fante nr. 21, tel. 045/8581200, cell. 348/5214565, identificato mediante Carta di Identità nr.////// rilasciata dal Comune di Sommacampagna (VR) il 29/06/2004.----//

L'anno 2010 addì 30 del mese di Dicembre, negli Uffici del Comando in intestazione alle ore 15.35.-----  
 Avanti al sottoscritto Carabiniere//////, effettivo al Comando in intestazione, è presente la persona, in epigrafe indicata, la quale, in merito al **Procedimento Penale nr. 15868/10 R.G.N.R.** della Procura della Repubblica di Verona per i reati di cui all'Artt. 658 C.P. per i fatti accaduti in Villafranca di Verona (VR) il 12.10.2010, viene invitata a dichiarare od eleggere domicilio con l'avvertimento della sussistenza dell'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna ad un difensore d'Ufficio in difetto di nomina a difensore di Fiducia.--//

La stessa, opportunamente interpellata, dichiara:-----//

- "Avv.//////, del Foro di Verona con studio in Verona (VR)//////  
Tel.//////.-----//
- "Eleggo domicilio presso la mia abitazione in Sommacampagna Via Del Fante nr. 21.-----//

In relazione a quanto sopra, l'indagato viene avvisato che:--//

- La difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria;--//
- Che ciascun soggetto sottoposto ad indagini ha diritto di nominare non più di due difensori di fiducia dei quali è fatta con dichiarazione resa all'Autorità procedente ovvero consegnata alla stessa dal difensore o trasmessa con raccomandata;--//
- Che al difensore competono le facoltà e i diritti che la Legge riconosce all'indagato a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo, e che l'indagato ha facoltà ed i diritti attribuiti dalla legge tra cui in particolare:
  - Di presentare memorie, istanze, richieste ed impugnazioni;--//
  - Ad ottenere l'assistenza di un interprete se straniero;--//
  - A conferire con il difensore anche se detenuto;--//
  - Di ricevere avvisi e notificazioni;--//
  - Di togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto da difensore prima che, in relazione allo stesso sia intervenuto un provvedimento del Giudice;--//
  - Di richiedere a proprie spese copia degli atti depositati;--//
  - Di presentare istanza di patteggiamento;--//
  - Di rendere dichiarazione alla Polizia Giudiziaria ed al Pubblico Ministero;--//
  - Di presentare istanza di oblazione nei casi in cui è consentito dalla Legge;--//
  - Di avere notizie sulle iscrizioni a suo carico-----

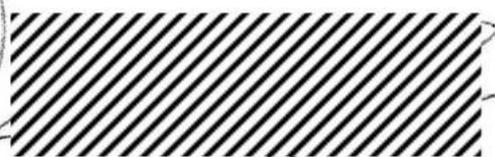
▪ Che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'Ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato di cui al punto che segue, e che in caso di insolvenza si procederà ad esecuzione forzata;-----//  
 Che ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 30.08.1990 n.217 potrà essere richiesta l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano le condizioni previste dalla citata Legge; ed in particolare che, secondo l'art. 3 della Legge stessa;-----//

Può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima Dichiarazione non superiore ad euro 9296,22..

1. Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari il reddito ai fini del presente articolo è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In tal caso, i limiti indicati al comma 1 sono elevati di lire due milioni per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato;-----//
2. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito indicati nel comma 1 si tiene conto anche dei redditi che per Legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ovvero ad imposta sostitutiva.-----//
3. si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti a cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.-----

Copia del presente Verbale viene consegnato all'interessato.-----//

Del che è Verbale. F.L.C.S.-----//



Per aver posto una domanda a dei giornalisti che poi non hanno pubblicato NULLA, ora mi trovo persona indagata del reato: art. 658 del Codice Penale relativo a: "Procurato allarme presso l'autorità", un articolo che recita... "Chiunque, annunciando disastri, infortuni o pericoli inesistenti, suscita allarme presso l'autorità o presso enti o persone che esercitano un pubblico servizio, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da euro 10 a euro 516", e ovviamente, se dal Processo in Tribunale risulterà che ho effettivamente commesso questo reato, credo che avrò prima, tutti i diritti di potermi difendere dalle accuse come risulteranno dal procedimento.

Ma dato che nella **DIFFIDA**, ricevuta dall'Avvocato che assiste l'Aeroporto Catullo era stata inserita una frase che definisce la mia segnalazione alla Commissione Europea... come un "clamoroso flop" come qui sotto riportata...

E non solo. Con atto ancor più grave, consta che con il medesimo strumento dell'*e-mail* Lei abbia contattato, per il tramite del Responsabile Commerciale Marketing per l'Italia del Nord, la società di volo Ryanair, *Partner* commerciale dell'Aeroporto Catullo, allo scopo di minare e sabotare i rapporti d'intesa ed i progetti di sviluppo con questa in corso, riferendo di notizie e dati del tutto privi di fondamento, quali quelli sul congetturato mancato assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale dell'Aeroporto di Verona, risolto con un clamoroso flop dalla Commissione Europea che, da Lei investita della questione, ha archiviato la pratica in data 24 febbraio 2010.

Il sottoscritto, non crede che la mia segnalazione alla Commissione Europea si sia risolta con "un clamoroso flop" come erroneamente affermato dall'Avv. Bezzi nella sua Diffida, ed il motivo è semplice (basta leggere la lettera): la Commissione Europea ha archiviato la pratica solo dopo aver avuto assicurazione - dalle Autorità Italiane - che l'Aeroporto Valerio Catullo sarebbe stato sottoposto a procedura di V.I.A. (che non sta avvenendo) e ripeto solo per questa motivazione... la Pratica EU-Pilot 240/08/ENVI era stata archiviata.

E a conferma di questa mia convinta convinzione, evidenzio dei brani delle lettera ricevuta dalla Commissione:

Perché la Commissione possa aprire nei confronti di uno Stato membro una procedura di infrazione per cattiva applicazione della direttiva VIA, è necessario che questa disponga di evidenze che consentano di concludere che vi è stato un errore di giudizio manifesto da parte delle autorità competenti che hanno deciso di non sottoporre a *screening* la modifica o estensione controversa. Questa interpretazione è suffragata dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di onere della prova (si veda ad esempio la sentenza della Corte nel caso C-508/03).

Da parte della Commissione Europea, non c'è mai stata una verifica di procedura di infrazione V.I.A. contro la Aeroporto Catullo SpA, ma solo una verifica nei confronti dello Stato membro (cioè l'Italia) al fine di verificare se vi fosse stata una "cattiva applicazione della direttiva VIA" e/o di conoscere i motivi per i quali le Autorità Italiane avessero deciso di "non sottoporre a screening la modifica o estensione controversa". (o *scooping*, poi avvenuto)

Ed in sintonia con quanto sopra evidenziato, nel paragrafo successivo, la Commissione Europea afferma poi questo:

Mi preme nondimeno informarLa del fatto che il Ministero dell'Ambiente italiano ha riconosciuto e confermato che tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona dall'apertura della pratica EU-Pilot fino 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) dell'aeroporto stesso.

Considerato che la pratica EU-Pilot 240/08/ENVI è stata aperta a seguito di mia segnalazione al Mediatore Europeo del **10 Dicembre 2008** è evidente che se la Commissione afferma che "... tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona dall'apertura della pratica EU-Pilot fino al 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale ..." ripeto, ed è evidente pertanto che a partire dalla fine dell'anno 2008, il "P.S.A.", deve essere sottoposto a V.I.A.

Non voglio ricordare altrimenti il resto del contenuto della lettera che il sottoscritto ha ricevuto dalla Commissione Europea, ma vorrei concludere ricordando questo altro paragrafo, che ritengo fondamentale qui da evidenziare:

La informo infine che questi servizi hanno raccomandato alle autorità nazionali competenti, a titolo di buona prassi, di valutare nell'ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatisi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.03.99. Si tratta tuttavia di una raccomandazione, non avendo la Commissione titolo ad imporre un obbligo in tal senso.

La Commissione Europea, avendo avuto assicurazione che vi sarà la procedura di V.I.A. su quanto realizzato e realizzabile... a partire dall'inizio della pratica Eu-Pilot 240/08/ENVI, aggiunge una "raccomandazione alle Autorità Nazionali" che essendo una Raccomandazione possono anche non accogliere, ma in ogni caso la raccomandazione è

questa: “... valutare nell’ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatesi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.3.1999”.

Premesso questo solo da pochi giorni il sottoscritto ha preso visione di nuovi documenti ed in particolare dall’esame della **Delibera della Giunta Comunale di Verona**, la n° **375 del 27 Ottobre 2010**, avente per oggetto: **AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILAFRANCA S.P.A. - ADESIONE ALL’AUMENTO DI CAPITALE E SOTTOSCRIZIONE DELLA QUOTA DI PERTINENZA...** dalla quale apprendo, ufficialmente: **che vi sarà lo sviluppo dell’attività low cost sullo scalo di Verona- Villafranca, che è un aumento capacitivo e che è in netto contrasto con quanto affermato da ENAC che così aveva stabilito: “nessun incremento capacitivo di traffico... in assenza di V.I.A.”...**

Ricordato che le linee fondamentali del piano predisposte dal management aziendale, c.d. *management case*, sono così sintetizzabili:

- i. il piano prevede, nella versione del 17 marzo 2010, investimenti consolidati complessivi nei cinque anni di circa 125,9 milioni di euro, di cui circa 76,8 milioni per l'aeroporto di Villafranca e circa 49,1 milioni per l'aeroporto di Brescia; per concorrere alla copertura finanziaria di tali oneri è previsto il ricorso ai soci attraverso un aumento di capitale di 33 milioni di euro, ripartito equamente in tre tranches sul triennio 2010-2011-2012;
- ii. come precisato dall'advisor KPMG, “il piano di investimenti previsto dal management risulta coerente con il master plan quarantennale e con gli aggiornamenti quadriennali presentati ad ENAC”;
- iii. le attività previste interesseranno sia lo scalo di Verona-Villafranca che quello di Brescia-Montichiari e sono state suddivise nel seguente pacchetto di progetti:
  1. sviluppo dell'attività low cost sullo scalo di Verona-Villafranca;
  2. sviluppo e potenziamento della componente reddituale “non-avio”/parcheggi sullo scalo di Verona;

E sempre dalla lettura di detta **Delibera di Giunta di Verona**, apprendo poi che nel periodo 2010-2014 vi sarebbero interventi sulle infrastrutture, tra cui: **(A)** il nuovo corpo centrale su 4 piani, **(B)** riprotezione di palazzine nell’area denominata “margherita nord”, **(C)** la costruzione nel 2011 del nuovo terminal low cost, **(D)** dal 2010 un utilizzo di parte dell’attuale area arrivi come terminal low cost e **(E)** la realizzazione di 300 nuovi posti auto nell’ex Cava.

- v. per quanto attiene lo scalo di Verona-Villafranca:
  - gli investimenti per il funzionamento dello scalo (ripetibili) previsti nel quinquennio 2010 – 2014 comprendono prevalentemente investimenti in infrastrutture di volo, in reti, impianti e sicurezza, in mezzi di rampa ed investimenti in hardware e software;
  - gli investimenti per aumento della capacità dello scalo (non ripetibili) comprendono:
    - la costruzione del corpo centrale di collegamento di quattro piani tra l'area arrivi e l'area partenze, a servizio di esercizi commerciali (2.000 mq), di aree food (1.000 mq.) e di aree adibite ad uffici (1.000 mq);
    - il cambio di status da militare a civile dell'area denominata Margherita Nord che comporta dei costi di riprotezione di palazzine ed altre strutture a vantaggio del corpo militare attualmente insediato nell'area, con prospettive, in caso di crescita del traffico superiore alle attuali potenzialità dello scalo, di allargamento del sedime aeroportuale, con benefici futuri non riflessi nell'orizzonte di piano;
    - la costruzione, nel 2011, del nuovo terminal low cost con aree adibite ad esercizi commerciali (500 mq), a ristorazione (300 mq) e ad uffici (1.000 mq), con un ulteriore intervento di modesta entità (previsto per il 2010) necessario per consentire un utilizzo provvisorio di una parte dell'attuale area arrivi come terminal low cost;
    - approntamento dell'area parcheggi denominata ex cava (300 posti auto), il cui terreno risulta già attualmente di proprietà dell'aeroporto;

Dopo aver ricevuto la **DIFFIDA**, in data **23 Novembre 2010** avevo scritto all’Aeroporto Catullo, evidenziando che, forse, scrivendo “**clamoroso flop**” erano incorsi in un errore di interpretazione della lettera di Archiviazione della **Pratica EU-Pilot 240/08/ENVI**, lettera che ho poi concluso con una serie di richieste, indirizzate a:

Al Presidente dell’Aeroporto Catullo: dott. Fabio Bortolazzi

**A\_** Copia di una lettera con la quale l’Aeroporto possa evidenziare delle motivazioni diverse da come quelle ricevute dal sottoscritto con la lettera della Commissione Europea in data 13.01.2010, in merito all’archiviazione della pratica EU-PILOT 240/08/ENVI avvenuta poi il 14.02.2010... motivazioni che possano avallare quanto dichiarato dall’Avv. Bezzi (nella lettera di diffida) che la mia segnalazione... si sarebbe risolta con “un clamoroso flop”.

**B\_** Perizia asseverata che attesti quanto e cosa è stato realizzato, ampliato e/o potenziato nelle infrastrutture, nei voli e nei passeggeri dal 14.3.1999 con relative spese d’investimento sostenute anche al fine di poter valutare gli importi che l’Aeroporto avrebbe dovuto da accantonare ai sensi del comma 5° dell’Art. 10 della legge 447 del 1995.

**C\_** Copia del contratto stipulato tra l’Aeroporto Catullo e la Ryanair (o altre ditte low cost) al fine di poter valutare l’incremento capacitivo dei voli previsti per gli anni... nel 2011, nel 2012, nel 2013 e nel 2014 al fine di quantificare l’aumento dell’inquinamento che verrà generato da queste attività di volo, aumenti capacitivi che sono in netto contrasto con quanto stabilito dall’ENAC che subordina questi incrementi capacitivi... ad una preventiva V.I.A.

**D\_** Copia delle autorizzazioni dei lavori eseguiti, in corso di esecuzione e/o dei lavori eseguibili che dovevano, a partire dalla data dell’apertura della pratica EU-Pilot 240/08/ENVI (Dicembre 2008) tutti lavori che prima di essere realizzati dovevano essere prima sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

E\_ Copia della documentazione che la Società Aeroporto "V. Catullo" SpA, con nota prot. 3006 del 10.09.2010, ha trasmesso al Comune di Verona, denominata **Piano industriale 2010 - 2014**, nella versione asseverata dalla società KPMG "Project Catullo - Independent Business Review 17 marzo 2010", in atti, precisando che tale documento coincide con il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2009 e presentato all'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2010, al fine di verificare se vi sono riferimenti alle problematiche della V.I.A.

F\_ Copia del Bilancio 2009 dell'Aeroporto Catullo SpA, approvato dall'Assemblea dei Soci il 15 maggio 2010, al fine di verificare se in detto documento se vi sono riferimenti alle problematiche relative alla V.I.A. e/o ad esempio, se in detto Bilancio sono stati previsti gli accantonamenti di cui al comma 5° dell'Art. 10 della legge 447 del 1995.

### **Qual'è stato il ruolo di ADG Engineering srl, sulla MANCANZA di V.I.A. dell'Aeroporto Catullo?**

Dopo questa lunga premessa, mi sia ora permesso di entrare nel merito di questa mia richiesta, che ricordo, viene elaborata e presentata al **Presidente Cda di A.D.G. Engineering srl** solo e perché *La presente Richiesta di Accesso Documentale riguardante la documentazione relativa all'Aeroporto "V. Catullo"... trova la propria base legale nella "Normativa sull'accesso alle Informazioni Ambientali" (D. Lgs. 195/2005)...* e quindi con obbligo di risposta.

Nella premessa ho evidenziato due e\_mail, ma prima di procedere ne vorrei ricordare un'altra di e\_mail che avevo spedito all'A.N.C.E. - Associazione Nazionali Costruttori Edili (ancora nel 2008) e la relativa risposta poi ricevuta.

**Da:** contattaci@ance.it [mailto:contattaci@ance.it]

**Inviato:** giovedì 12 giugno 2008 15.21

**A:** Info Portale

**Oggetto:** Responsabilita dell'impresa in mancanza della V.I.A.

nome mittente: visitatore mail mittente: sandriben@tin.it Ad una impresa edile che svolge la propria attività in un cantiere il cui progetto non è stato sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale, in quale eventuali responsabilità può essere coinvolta direttamente e/o indirettamente?

**sandriben**

---

**Da:** "Legislazione Mercato Privato" <MercatoPrivato@ance.it>

**A:** <SANDriben@tin.it>

**Data invio:** mercoledì 18 giugno 2008 16.18

**Oggetto:** I: Responsabilita dell'impresa in mancanza della V.I.A.

I provvedimenti (titoli abilitativi edilizi in caso di opere private ovvero atti di approvazione dei progetti delle opere pubbliche) adottati senza la VIA, se prevista come obbligatoria, sono illegittimi ed in particolare annullabili per violazione di legge. Ciò è previsto attualmente dal D.Lgs. 152/2006 come modificato da ultimo dal D.Lgs. 4/2008 ed in precedenza è stato affermato anche dalla giurisprudenza (TAR Emilia Romagna, Parma, 21 maggio 2003, n. 279).

Pertanto il provvedimento è provvisoriamente efficace e lo diventa definitivamente se non viene presentato ricorso, su istanza di parte, entro gli ordinari termini di decadenza previsti per i ricorsi amministrativi.

Non è, invece, soggetto a termini di decadenza il potere di autoannullamento del provvedimento illegittimo da parte dell'amministrazione che lo ha adottato, sempre che ciò avvenga, ricorrendone i presupposti, entro un "termine ragionevole" (art. 21 nonies, Legge 241/90).

Ciò premesso, si evidenzia che la responsabilità per la mancata acquisizione della VIA è del committente l'opera, pubblica o privata, che per legge deve presentare domanda di valutazione di impatto ambientale ma è possibile individuare un profilo di responsabilità anche in capo all'impresa appaltatrice dei lavori per quanto riguarda gli aspetti urbanistico-edilizi, in caso di annullamento del provvedimento che ha approvato il progetto sprovvisto di VIA.

In tal caso, l'opera, o la parte di essa, realizzata risulterebbe senza titolo autorizzatorio con conseguente applicazione delle sanzioni del titolo IV, capo II del Testo Unico Edilizia che in base all'art. 27 del medesimo T.U. sono applicabili al titolare del permesso, al committente, al costruttore ed al direttore dei lavori.

Distinti saluti.

ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili  
Direzione Legislazione Mercato Privato  
Via G.A. Guattani, 16-18  
00161 ROMA

Da questa risposta appare che: "si evidenzia che la responsabilità per la mancata acquisizione della V.I.A. è del Committente dell'opera, pubblica o privata, che per legge deve presentare domanda di valutazione di impatto ambientale, ma è possibile individuare un profilo di responsabilità anche in capo all'impresa appaltatrice dei lavori per quanto riguarda gli aspetti urbanistico-edilizi, in caso di annullamento del provvedimento che ha approvato il progetto sprovvisto di V.I.A."

Una e\_mail di risposta, quella dell'A.N.C.E. che poi - **in caso di mancanza di V.I.A.** - così si conclude: *"In tal caso, l'opera, o la parte di essa, realizzata risulterebbero senza titolo autorizzatorio, con conseguente applicazione delle sanzioni del titolo IV, capo II del Testo Unico Edilizia che in base del medesimo T.U. sono applicabili al titolare del permesso (E.N.A.C. o Aeroporto Catullo?), al committente (E.N.A.C. o Aeroporto Catullo?) al costruttore (le varie ditte che hanno eseguito i lavori?) ed al direttore dei lavori (A.D.G. Engineering srl, con i vari responsabili tecnici?)".*

E dato che il sottoscritto, nel continuare a voler dimostrare che l'Aeroporto Catullo (e/o l'ENAC) come committente, e soprattutto anche i progettisti e/o i direttori dei lavori potrebbero essere chiamati a rispondere in solido tra di loro sulla mancanza di V.I.A. dell'Aeroporto Catullo, con la presente si vuole comprendere quale potrebbe essere stato il ruolo della ADG Engineering srl.

Che ad esempio, sarebbe stata quella ditta che ha predisposto il Masterplan dello **STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE** - per la procedura di scoping - del **PIANO DI AMMODERNAMENTO E SVILUPPO A BREVE-MEDIO TERMINE** dell'AEROPORTO "VALERIO CATULLO DI VERONA-VILLAFRANCA".

L'ADG Engineering srl, è stata costituita il **2 Febbraio 2004** dal socio unico: *"Società Aeroporto Valerio Catullo SpA"* e... nell'oggetto sociale, tra l'altro, vi è anche di: *"2. Svolgere servizi connessi all'affidamento di incarichi di ingegneria, progettazione, direzione lavori e sicurezza. 3. Svolgere servizi connessi all'affidamento degli appalti dei lavori di costruzione di infrastrutture aeroportuali e di ogni altra opera connessa alle stesse; in tale ambito la società coordinerà e gestirà i rapporti con gli appaltatori, subappaltatori e ditte terze in genere"*.

Ed è l'**ADG Engineering srl**, che ha predisposto il Masterplan che è stato utilizzato nella **procedura di scoping** per il Piano di Ammodernamento e Sviluppo a breve-medio termine dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona-Villafranca.

Una procedura quella individuata dall'art. 21 del D.Lgs 152/06 e s.m.i definita anche **"scoping"** così descritta: *Per le opere o interventi soggetti alla procedura di V.I.A. il proponente può chiedere all'Autorità competente di effettuare, in contraddittorio, una fase preliminare di definizione delle informazioni da fornire nello studio di impatto ambientale - SIA, detta **scoping**. Il proponente deve in tal caso presentare all'Autorità competente un piano di redazione del SIA, individuando i Comuni e le Province interessate. La procedura si completa entro sessanta giorni dalla richiesta. In caso di silenzio dell'amministrazione, si intende approvato quanto proposto dall'interessato (art. 8).*

Il Masteplan dell'Aeroporto Catullo, questo predisposto dalla ADG Engineering srl, così inizia nella... **prima pagina:**

		MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	
		ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE	
		AEROPORTO "VALERIO CATULLO" DI VERONA - VILLAFRANCA	
PROGETTO:		PIANO DI AMMODERNAMENTO E SVILUPPO A BREVE-MEDIO TERMINE	
ELABORATO:		STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE Relazione Tecnica (Art. 21 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte seconda - Titolo III)	
Rev.	Descrizione	Data	Società / Redazione
00	prima emissione	14.05.09	Ares
			Verifica
			Approvazione
			REL. N.:
			4437/Pr01
			SCALA /
			NOME FILE /
COMMITTENTE:		VISTO	
		Ing. Michele Adami Post Holder Progettazione Infrastrutture e Sistemi	
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. 37060 Caselle di Sommacampagna (VR)			
PROGETTO MASTERPLAN:		AdG Engineering s.r.l. c/o Aeroporto Valerio Catullo 37060 Caselle di Sommacampagna (VR)	
			
ELABORAZIONE STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE GRUPPO DI PROGETTAZIONE:			
		COORDINAMENTO: Ing. Marcella Rolando (Direzione tecnica Ares s.r.l.)	
Via Massari, 159 / A - 10148 Torino Tel. +39(0)112269903 Fax +39(0)112269918 Via Bozzini, 5 - 37135 Verona Tel./Fax +39(0)45502852 email: arec@arec.it		COLLABORATORI: Ing. Emanuele Borgato Ing. Luca Baralis Ing. Maria Ritaudo	
IN COLLABORAZIONE CON: 		Via Morghen, 5 - 10143 Torino Tel. +39(0)117491820 Fax +39(0)117509636 email: fortea@fortea.it	
		Dott. For. Isabella Ballauri Del Conte Dott. For. Alberto Morera	

### 1.1 Obiettivo dello Studio Ambientale Preliminare

La presente relazione tecnica è uno Studio Ambientale Preliminare relativo al *"Piano di Ammodernamento e Sviluppo a breve termine dell'aeroporto Valerio Catullo di Verona-Villafranca"* (documento nel seguito richiamato come **"Masterplan"**). Il presente elaborato ha l'obiettivo di illustrare il piano di lavoro per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale al fine di procedere alla fase di *"Definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale"* prevista dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale (Art. 21, D.Lgs. n. 152/2006 - Parte Seconda - Titolo III - come modificato dal D.Lgs n. 04/2008).

Ed è evidente che quanto previsto all'art. 21 del D.Lgs 152/06 è la **fase preliminare** e/o di **scoping** di quanto poi invece il Proponente deve predisporre e realizzare per quanto previsto per la **Valutazione di Impatto Ambientale** e per quanto previsto dal D.Lgs 152/06 all'art. **22 - Studio di impatto ambientale**.

Quanto scritto in queste prime righe evidenzia **"un dettaglio"** che forse l'Avvocato che mi ha diffidato (per conto dell'Aeroporto Catullo) non aveva ben compreso: **lo "scoping" è una fase preliminare della... Procedura di V.I.A.**

Quando una V.I.A. è d'obbligo - come nel caso dell'Aeroporto Catullo - prima di iniziare la stesura dello S.I.A. - Studio di Impatto Ambientale che è il documento essenziale di una procedura di V.I.A. - Valutazione di Impatto Ambientale si può chiedere lo "scoping", come quello che è stato presentato dall'E.N.A.C. in data 19 Giugno 2009 come risulta sul Parere n° 370 del 30 Ottobre 2009 della Commissione V.I.A.-V.A.S. Nazionale, istituita presso il Ministero dell'Ambiente.

In data 18 giugno 2009, l'Enac ha presentato istanza di attivazione per la procedura ex art. 21 del D.lgs. n. 152/06. La domanda è stata trasmessa dalla DSA-DivIII alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA-VAS in data 1 luglio 2009 ed acquisita al protocollo CTVIA/2833 del 21 luglio 2009.

Questa documentazione come predisposta e che si basa sul Masterplan predisposto dalla ADG Engineering srl è stata elaborata al fine di attivare ad ottenere questo obiettivo:

### **3.2 \* Oggetto dell'analisi**

In ossequio a quanto contenuto nell'art. 21 del D.lgs. n. 152/2006, una volta che il Proponente abbia deciso, prima dell'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale, di ricorrere alla c.d. procedura di *scoping*, richiedendo alla autorità competente (nel caso di specie al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione) un parere in merito alle informazioni che devono essere contenute nello studio di impatto ambientale, è compito della scrivente Commissione analizzare la documentazione presentata dal Proponente, verificando preliminarmente che la documentazione sia idonea a definire adeguatamente il piano di lavoro per la redazione dello studio di impatto ambientale, le metodologie che intende adottare per l'elaborazione delle informazioni in esso contenute e il relativo livello di approfondimento, sulla base dell'identificazione degli impatti ambientali attesi.

Un verbale, quello della Commissione V.I.A.-V.A.S. nazionale che prima di esprimere il parere finale della procedura di scoping, evidenzia quanto segue:

**Considerati** gli esiti delle comunicazioni intercorse tra la Direzione Generale Salvaguardia Ambientale ed Enac, relativamente ad interventi realizzati all'interno del sedime aeroportuale in assenza di specifica procedura di valutazione ambientale;

Dove evidenzia e rimarca che all'Aeroporto Catullo, sono già stati realizzati degli interventi e che questi non sono mai stati sottoposti alla V.I.A. e che comunque poi evidenzia che la procedura di scoping non costituisce valutazione ambientale di opere già realizzate... riconfermando l'obbligatorietà della Valutazione di Impatto Ambientale.

**Considerato** che la presente relazione di scoping in alcun modo costituisce valutazione ambientale di opere già realizzate e pertanto rimane salva ed impregiudicata l'obbligatoria applicazione della normativa vigente in materia di VIA;

La Commissione V.I.A.-V.A.S. certa dell'obbligatorietà della V.I.A. si conclude con un parere che è così sintetizzato:

**Tutto ciò premesso, visto e considerato, la Commissione esprime un parere nel complesso favorevole circa le informazioni che devono essere contenute nello Studio di Impatto Ambientale, raccomandando tuttavia quanto segue:**

Ricordo che nel caso in cui per un determinato progetto o intervento vi siano dubbi circa l'assoggettamento o meno a V.I.A., il proponente può chiedere all'Autorità competente di effettuare una verifica, detta **screening**, ma quando invece la V.I.A. è d'obbligo, lo screening non serve, per le opere o interventi soggetti alla procedura di V.I.A. il proponente può solo chiedere all'Autorità competente di effettuare, in contraddittorio, una fase preliminare di definizione delle informazioni da fornire nello studio di impatto ambientale - S.I.A. detta **scoping**.

Considerato che la pratica EU-Pilot 240/08/ENVI è stata aperta a seguito di mia segnalazione al Mediatore Europeo del 10 Dicembre 2008 è evidente che se la Commissione afferma che "... **tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona dall'apertura della pratica EU-Pilot fino al 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale ...**" ripeto, ed è evidente pertanto che a partire dalla fine dell'anno 2008, il "P.S.A.", **deve essere sottoposto a V.I.A.**

La Commissione Europea, avendo avuto assicurazione che **vi sarà la procedura di V.I.A.** su quanto realizzato e realizzabile... a partire dall'inizio della pratica Eu-Pilot 240/08/ENVI, aggiunge una "raccomandazione alle Autorità Nazionali" che essendo una Raccomandazione possono anche non accogliere, ma in ogni caso la raccomandazione è questa: "... **valutare nell'ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatesi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.3.1999**".

Prima di trarre le conclusioni ed evidenziare quello che potrebbe essere stato un "errore" e quello che potrebbe essere stata una "dimenticanza" della ADG Engineering, nel predisporre il Masterplan dell'Aeroporto Catullo, alcune brevi cenni descrittivi della suddetta ditta estratti dalla Visura Camerale Storica:

Data effetto: 19/04/2004

• **INIZIO ATTIVITA'**

DI COORDINAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI E DI QUALSIASI ALTRO GENERE IN PARTICOLAR MODO DI QUELLE RELATIVE A SISTEMI AEREOPORTUALI, SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA, PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI, REDAZIONE DI PIANI DI SICUREZZA COORDINAMENTO PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, CONSULENZE E SERVIZI TECNICI VARI (DAL 19/04/2004)

• **ASSUNZIONE DELLA CARICA/E O QUALIFICA/E**

DI DIRETTORE TECNICO PER PASCHINA RICCARDO

Al Direttore Tecnico Ing. Paschina Riccardo, tra i vari incarichi e responsabilità era stato assegnato questo compito

- CONSULENZA OGNI QUALVOLTA L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' DEBBA: DEFINIRE GLI INDIRIZZI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE; DECIDERE LE PARTECIPAZIONI A GARE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI O A CONCORSI DI IDEE O DI PROGETTAZIONE E COMUNQUE QUANDO SI TRATTANO IN GENERALE QUESTIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI STUDI DI FATTIBILITA', RICERCHE, CONSULENZE, PROGETTAZIONI, DIREZIONI DEI LAVORI, VALUTAZIONI DI CONGRUITA' TECNICO-ECONOMICA E STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE.  
AL DIRETTORE TECNICO VIENE DELEGATO IL COMPITO DI APPROVARE E CONTROFIRMARE GLI ELABORATI TECNICI INERENTI ALLE PRESTAZIONI OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO.

Dal 19.4.2004 fino 13.10.2008 l'Ing. Paschina Riccardo ha svolto l'incarico e la qualifica di Procuratore Direttore Tecnico della ADG Engineering e lo stesso... avrebbe dovuto anche occuparsi di Studi di Impatto Ambientale e pertanto avrebbe dovuto avere conoscenza dell'esistenza della V.I.A.

Data effetto: 01/10/2008

• **NOMINA O AMMISSIONE DI**

BOERO MARIO, DIRETTORE TECNICO

Dall'1.10.2008 fino al 16.12.2010 l'incarico di Procuratore Direttore Tecnico della ADG Engineering srl, è poi stata assunta dall'Ing. Boero Mario. Ad oggi non si ha conoscenza chi sia l'attuale Procuratore Direttore Tecnico.

Da ricordare poi che l'ADG Engineering srl è una società soggetta all'altrui attività di direzione e di coordinamento da parte della società Aeroporto Valerio Catullo SpA.

IN DATA 16/07/2004 LA SOCIETA' HA ADEMPIUTO ALLA PUBBLICITA' DI CUI ALL'ART. 2497 BIS C.C., 2 COMMA, COMUNICANDO LA PROPRIA SOGGEZIONE ALL'ALTRUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DELLA SOCIETA' AEREOPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA DAL 19/04/2004.

In data 28 Maggio 2010 c'è stato il rinnovamento del Consiglio d'Amministrazione della ADN Engineering srl e a seguito di queste nuove nomine sono state assegnate anche delle deleghe ufficiali oltre a quelle del Presidente CdA PRANDO ANDREA Presidente C.d.A. della ADG Engineering srl.

ANGELI PIERLUIGI

DELEGA DI INTRATTENERE RAPPORTI ISTITUZIONALI CON GLI ENTI COINVOLTI A VARIO TITOLO NELL'ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN SINERGIA CON LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE E DEL SISTEMA AEROPORTI DEL GARDA.

BELTRAME FABIO

DELEGA COME SUPPORTO PER LE COMMESSE LAND SIDE (VIABILITA', CASELLO, ..)

CASTELLANI GIANFRANCO

INCARICO DI AFFIANCARE IL DIRETTORE TECNICO ING. BOERO E ING. BISSARO, NELLE TRATTATIVE CARBURANTI DI BRESCIA CON LA SOCIETA' IG;

ORTOLANI LUCIANO

DELEGA NEI RAPPORTI CON I COMUNI DI VILLAFRANCA E SOMMACAMPAGNA PER L'ITER ORGANIZZATIVO E PROCEDURALE DELLE VARIE COMMESSE DI ADG;

Con la presente vorrei evidenziare quello che potrebbe essere un “errore” contenuto nel Masterplan predisposto dalla ADG Engineering per la procedura di scoping e relativo alla **FASE 1** - che dovrebbe essere ancora da realizzare

### 2.2.1 Fase n. 1 (scenario 60000 movimenti)

Gli interventi previsti nella fase n. 1, con riferimento alla numerazione in figura 2.3 sono i seguenti:

#### 1. SISTEMA AIR SIDE

- a. Riqualifica della taxiway “T” per aeromobili di classe “D”; riqualifica raccordi di ingresso in pista; AVL (aiuti visivi e luminosi).
- b. Nuovo piazzale di sosta aeromobili in area Nord/Ovest per sosta tecnica e Aviazione generale; raccordo a tergo della soglia 22.

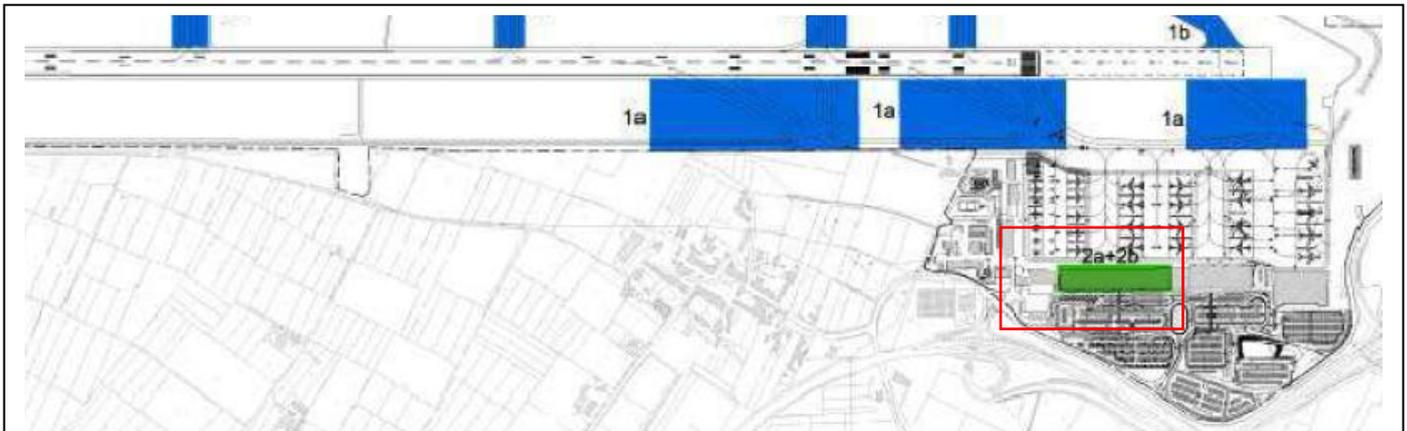
#### 2. SISTEMA AEROSTAZIONI PASSEGGERI

- a. Realizzazione della nuova zona partenze.
- b. Ampliamento Terminal 1° piano.

#### 3. VIABILITA' E PARCHEGGI/AREA CENTRALE

- a. Parcheggio remoto lunga sosta area Nord/Ovest.

In realtà per la Fase 1 gli interventi descritti con il punto: **2a - Realizzazione della nuova zona partenze** e per il punto: **2b - Ampliamento Terminal 1° piano**, questi interventi, che dovrebbero essere ancora da realizzare, sono invece delle strutture che sono **già stati realizzati e senza la preventiva V.I.A.** - Valutazione di Impatto Ambientale



**Figura 2.3 – Interventi previsti (fase 1)**

Tutto ciò premesso, visto il ruolo assegnato dalla Aeroporto Catullo SpA alla ADG Engineering srl, come tra l'altro evidenziato dalla Visura Camerale si chiede:

#### Al Presidente del C.d.A della ADG Engineering srl: Andrea Prando

Quali azioni detta società ha intrapreso, dal 2004 ad oggi, al fine che per i potenziamenti e gli ampliamenti dell'Aeroporto Catullo, la Direttiva V.I.A. e le varie leggi italiane che l'hanno recepita sia e siano stata rispettate?

Quali sono stati i progetti e i cantieri, dal 2004 ad oggi, nei quali vi sia stato un intervento diretto e di responsabilità come Progettista e/o come Direttore dei Lavori da imputare alla ADG Engineering?

Come intende definire la ADG Engineering il fatto che nel Masterplan degli interventi da realizzare dopo la V.I.A. vi siano stati riportati interventi che invece sono già stati realizzati senza la V.I.A.?

Quali sono le azioni che la ADG Engineering srl intende attivare, visto quanto ha stabilito la Commissione Europea: “... tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'aeroporto “Valerio Catullo” di Verona dall'apertura della pratica EU-Pilot fino al 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale ...”

Quali sono le azioni che la ADG Engineering srl intende attivare, visto quanto ha stabilito la Commissione Europea con questa raccomandazione: “... valutare nell’ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatesi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.3.1999”.

### Al Sindaco del Comune di Sommacampagna: dott. Gianluigi Soardi

Visto che in data 28 Maggio 2010 sono state assegnate queste sotto indicate Deleghe ai seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione della ADG Engineering srl...

ANGELI PIERLUIGI	DELEGA DI INTRATTENERE RAPPORTI ISTITUZIONALI CON GLI ENTI COINVOLTI A VARIO TITOLO NELL'ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN SINERGIA CON LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE E DEL SISTEMA AEROPORTI DEL GARDA.
BELTRAME FABIO	DELEGA COME SUPPORTO PER LE COMMESSE LAND SIDE (VIABILITA', CASELLO, ..)
CASTELLANI GIANFRANCO	INCARICO DI AFFIANCARE IL DIRETTORE TECNICO ING. BOERO E ING. BISSARO, NELLE TRATTATIVE CARBURANTI DI BRESCIA CON LA SOCIETA' IG;
ORTOLANI LUCIANO	DELEGA NEI RAPPORTI CON I COMUNI DI VILLAFRANCA E SOMMACAMPAGNA PER L'ITER ORGANIZZATIVO E PROCEDURALE DELLE VARIE COMMESSE DI ADG;

... quali azioni intende attivare con i suindicati Consiglieri Delegati della ADG Engineering srl, affinché le Direttive Comunitarie sulla V.I.A. e sulla V.A.S. siano correttamente applicate all’Aeroporto?

Considerato che è ormai evidente che l’Aeroporto Catullo si è ampliato e potenziato, a partire dal 14 Marzo 1999 fino ad oggi e che continua a farlo, anche con progetti e direzione dei lavori della ADG Engineering srl, quali azioni il Comune di Sommacampagna intende “immediatamente” attivare affinché - da parte dell’Aeroporto Catullo - vi sia l’obbligo del rispetto della Direttiva V.I.A.?

### Alla Procura della Repubblica

Se vi sono stati errori, dimenticanze, mancati controlli e/o assenti verifiche... operate della ADG Engineering srl, per la mancata sottoposizione alla V.I.A. di interventi e/o potenziamenti e/o ampliamenti dell’Aeroporto Catullo, che potrebbero emergere se e qualora alle suddette domande il sottoscritto avesse da ottenere risposta... quali reati potrebbero essere eventualmente evidenziati nei suddetti comportamenti?

Non allego nessun documento, perché sia la Procura della Repubblica che il Comune di Sommacampagna sono già in possesso della lettera della Commissione Europea Ambiente del 13.01.2010 e sono già in possesso della copia del Verbale della Commissione V.I.A. - V.A.S. n° 370 del 30.10.2009, mentre l’ADG Engineeringn srl, qualora non li avesse ancora avuti, potrebbe chiederli all’Aeroporto Catullo.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, porgo distinti saluti:

Un cittadino “nativo” di Caselle:

*Beniamino Sandrini*

---